

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda SI

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00590408

ESC - Ente schedatore S32

ECP - Ente competente S32

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione insediamento

OGTT - Precisazione tipologica insediamento urbano

OGTA - Livello di individuazione sito localizzato e circoscritto

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia VE

PVCC - Comune Eraclea

PVCL - Localita' CITTANOVA

PVCI - Indirizzo Via Cittanova

PVE - Diocesi TREVISO

## GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA

GAI - Identificativo area 2

GAL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

### GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO

#### GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X 12.659936039

GADPY - Coordinata Y 45.638076738

#### GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X 12.658004849

GADPY - Coordinata Y 45.634986833

#### GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X 12.664570897

GADPY - Coordinata Y 45.633871034

#### GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X 12.66435632

GADPY - Coordinata Y 45.637947992

<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	12.659936039
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.638076738
<b>GAM - Metodo di georeferenziazione</b>	perimetrazione esatta
<b>GAT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea con sopralluogo
<b>GAP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GAB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GABB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GABT - Data</b>	21-4-2014
<b>GABO - Note</b>	(2023375) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
<b>RE - MODALITA' DI REPERIMENTO</b>	
<b>RCG - RICOGNIZIONI</b>	
<b>RCGD - Data</b>	-
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Scavo della Civitas Nova Heraclia
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Università degli Studi di Venezia
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Concina, Ennio
<b>DSCT - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>DSCM - Metodo</b>	per saggi stratigrafici
<b>DSCD - Data</b>	1999-2000
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	Eta' tardoantica
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	VII secolo d.C.
<b>DTSF - A</b>	XVI secolo d.C.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	Ambito bizantino
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi storica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	mq

MISF - Superficie	242300
MIST - Validita'	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	L'area è parzialmente edificata con la costruzione del complesso agricolo della tenuta Moizzi e il terreno viene sottoposto a periodiche lavorazioni agrarie, che hanno pesantemente intaccato il deposito archeologico
<b>CA - CARATTERI AMBIENTALI</b>	
<b>GEF - GEOGRAFIA</b>	
GEFD - Descrizione	Terreno pianeggiante situato in un contesto areale di bassa pianura
GEFI - Sistema idrico di superficie	L'area è inserita in un sistema idrico dominato a est dal canale Ramo
<b>GEO - GEOMORFOLOGIA</b>	
GEOD - Definizione	L'evoluzione morfodinamica dell'area è caratterizzata dalla presenza di aste fluviali sepolte riconducibili all'antico corso del Piave e da coltri alluvionali ad esso pertinenti
<b>GEL - GEOLOGIA</b>	
GELD - Definizione	Megafan del Piave
GELC - Riferimento carta geologica	Bondesan A., Meneghel M. (a cura di), Geomorfologia della Provincia di Venezia. Note illustrative della Carta Geomorfologica della Provincia di Venezia, Esedra editrice, Venezia 2004
<b>PED - PEDOLOGIA</b>	
PEDD - Definizione	Il terreno su cui insiste l'area oggetto d'indagine è caratterizzato in superficie da sedimenti a matrice sabbioso-argillosa di origine alluvionale
AGR - Situazione agraria e naturalistica	Area attualmente adibita ad uso agrario, con colture cerealicole a rotazione
<b>USD - USO DEL SUOLO</b>	
USDT - Tipo di utilizzo	Terreno agrario
<b>CAS - CARATTERI AMBIENTALI STORICI</b>	
CASD - Descrizione	L'area è inserita in un contesto insediativo d'epoca romana pertinente all'antico agro non centuriato di Opitergium (Oderzo)
CASF - Fonte	Bibliografia generale di contesto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
	L'area di Cittanova ha restituito numerosi reperti archeologici che, fin dalle prime bonifiche e il conseguente sfruttamento agricolo dei suoi terreni, sono qui venuti alla luce e sono stati dispersi molti depositi museali della regione. Dall'area prossima alla tenuta Moizzi provengono, ad esempio, due iscrizioni già conosciute dagli eruditi settecenteschi ed erroneamente inserite dal Momsen tra quelle aquileiesi: l'iscrizione dedicatoria a Silvano Augusto da parte di Lucius Status Encolpus e quella recante il titolo onorario per Titus Caeserninus Status. Risalenti al periodo romano, e probabilmente utilizzate come materiale edilizio di reimpiego nelle strutture medioevali, le iscrizioni sono ora conservate in due diverse collezioni museali veronesi. Ulteriori notizie inerenti la scoperta di reperti

## NSC - Notizie storico-critiche

archeologici nell'area di Cittanova risalgono alla seconda metà dell' '800 quando, in modo del tutto fortuito, vennero alla luce prima l'arca del vescovo Felice (1856) poi la bolla plumbea del patrizio Anastasio (1882), reperti oggi conservati presso la Sezione Medioevale e Moderna del Museo di Torcello. A questi rinvenimenti casuali seguì, agli inizi del '900, una serie di recuperi d'emergenza seguiti ai lavori di bonifica e riassetto agrario dell'area. Il primo, da collocarsi topograficamente intorno all'area dell'idrovora, permise di documentare un'importante area di frequentazione d'epoca romana e altomedioevale impostata su una bonifica antica: questo scavo d'emergenza, documentato dall'ispettore Scrinzi con una dettagliata relazione, portò alla luce una palificata lignea di contenimento, dei piani d'uso costipati con materiali "di riporto" e un pozzo in laterizio. Dopo un lungo periodo caratterizzato dal recupero di numerosi reperti emersi in superficie a seguito dei lavori agricoli, l'interesse per il sito archeologico di Cittanova venne ridestato dalla scoperta, nel 1954, del battistero e di parte del complesso sacro altomedioevale situato poco ad ovest della tenuta Mozzi, in un terreno popolarmente identificato con il toponimo di "podere cimitero". Il battistero a pianta interna circolare, absidiola rivolta canonicamente ad est e vasca rettangolare in mattoni leggermente rialzata rispetto alla quota delle fondazioni perimetrali, e le limitrofe strutture pluristatificate di fondazione (quelle in sesquipedali erano poste ad una quota inferiore e di chiaro impianto romano, quelle superiori, con tessitura muraria mista di pietre e frammenti di laterizio, appartenenti ad un ambito altomedioevale) furono però oggetto di una sconsiderata operazione di dissodamento eseguita dai proprietari del fondo, azione questa che portò alla parziale distruzione del complesso e all'asportazione di numerosi elementi lapidei che furono raccolti nell'aia dell'azienda agricola. La presunta totale distruzione dell'area condizionò per un lungo periodo le eventuali ricerche nel sito fino a quando, nel 1984, la lettura e l'attenta analisi aerofotogrammetrica di una serie di immagini zenitali dell'area di Cittanova a cura di Tozzi ed Harari permetteva la chiara lettura dell'assetto territoriale antico e delle modificazioni antropiche succedutesi nell'area: l'evidenza di maggior spicco era data dalla complessa situazione idrologica del sito, caratterizzata da un'antica asta fluviale che si innestava, poco ad est della tenuta Mozzi, nel Canale Brian. Ai lati di questo paleoalveo meandriforme la lettura delle immagini aeree evidenziava una notevole trasformazione antropica del territorio, con dei riquadri irregolari delimitati da un reticolo fittissimo di piccoli canali. A detta dei due studiosi, la lettura di queste immagini rivelava la complessa trama urbana dell'antica Civitas Nova Heracliana, con una fitta sequenza di "piccole" isole su cui si impostava l'abitato, poste ai lati del largo canale principale e divise tra loro da piccoli canali secondari: la suggestiva comparazione con Venezia, con il suo palinsesto insediativo e con il Canal Grande suggerì agli autori un parallelo che risvegliò l'interesse di tutti per l'antica città "scomparsa". Con un finanziamento straordinario della Regione Veneto furono così intraprese due importanti campagne d'indagine archeologica pluridisciplinare condotte dalla Soprintendenza Archeologica per il Veneto: ad una fase più propriamente geomorfologica, eseguita nel 1987 e volta alla conoscenza delle variazioni paleoambientali dell'intera area, è seguita negli anni successivi un'indagine più prettamente archeologica e finalizzata alla comprensione della presenza antropica nel territorio. I risultati di queste ricerche sono oggetto di due studi di sintesi pubblicati nei Quaderni d'Archeologia del Veneto a cura di Sandro Salvatori. I recenti scavi dell'Università Ca' Foscari di Venezia hanno interessato il

	sedime urbano dell'antica città, con la scoperta di alcuni pozzi per l'acqua, di strutture pertinenti al complesso ecclesiastico e dei probabili limiti del perimetro urbano.
<b>NCS - Interpretazione</b>	Sedime urbano di Cittanova-Heraclia
<b>MTP - MATERIALI PRESENTI</b>	
<b>MTPE - Periodo</b>	-
<b>PLT - POSIZIONE RISPETTO AL LIVELLO DEL TERRENO</b>	
<b>PLTD - Definizione</b>	ipogeo
<b>PLTA - Data</b>	2014
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DDG (L. n. 1089/1939, art.3)
<b>STU - STRUMENTI URBANISTICI</b>	
<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	Piano Regolatore Generale 2008
<b>STUN - Sintesi normativa</b>	Area sottoposta a vincolo archeologico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia aerea
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1398112621579
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia aerea
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1398112682641
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Zone archeologiche
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002400
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 94
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Concina, Ennio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002576
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 120-125
<b>BIL - Citazione completa</b>	Croce da Villa P., Schede, in "Le zone archeologiche del Veneto. Elenco e delimitazione ai sensi delle leggi 1° giugno 1939, n. 1089 e 8 agosto 1985, n. 431", Venezia 1987
<b>BIL - Citazione completa</b>	Concina E., La città bizantina, Bari 2003
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2014

**CM PN - Nome**

Gobbo, Vincenzo

**RSR - Referente scientifico**

Rinaldi, Federica

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Bressan, Marianna